

Book of Abstracts

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, 3-5 settembre 2025
Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino



**Era urbana e disordine del mondo.
Geografie per interpretare il presente**



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Politecnico
di Torino



A.Ge.I.
Associazione dei Geografi Italiani

Editore: Università degli Studi di Torino

Comitato scientifico-organizzativo: Elena dell’Agnese (Presidente AGeI), Carlo Salone (Coordinatore), Silvia Aru, Egidio Dansero, Paolo Giaccaria, Marco Giardino, Cristiano Giorda, Francesca Governa, Paola Pressenda, Francesca Silvia Rota, Alberto Vanolo.

Comitato promotore: Fiorella Acquaotta, Silvia Aru, Elisa Bignante, Piero Bonavero, Samantha Cenere, Francesco Chiodelli, Egidio Dansero, Alberto Di Gioia, Mara Ferreri, Giandomenico Fubelli, Paolo Giaccaria, Marco Giardino, Cristiano Giorda, Francesca Governa, Michele Lancione, Guido Stefano Mariani, Stefano Menegat, Paola Minoia, Marta Montanini, Luigi Motta, Michele Motta, Pierluigi Pieruccini, Andrea Pollio, Paola Pressenda, Cristiana Rossignolo, Francesca Silvia Rota, Carlo Salone, Marco Santangelo, Cristina Scarpocchi, Antonio Stopani, Maria Luisa Sturani, Alessia Toldo, Alberto Vanolo.

Comitato d'onore: Roberto Ajassa, Sergio Conti, Giuseppe Dematteis, Fiorenzo Ferlaino, Maria Giuseppina Lucia, Paola Sereno, Caterina Simonetta.

Segreteria tecnica: Riccardo Giovanni Bruno, Emanuele Sciuva, Tommaso Tonet.

Curatore del Book of Abstracts: Emanuele Sciuva

ISBN 9788875903947



Quest'opera è distribuita con Licenza [Creative Commons Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

S09 Ripensare la città nell'era delle crisi multiple: tra trasformazioni e resistenze

- S09_01 Nuove prospettive di Sviluppo Territoriale europeo: una risposta al soggettivismo geopolitico; New Perspectives on European Spatial Development: a response to geopolitical subjectivism
- S09_02 The Desakota in Transformation – a Critical Look at Urban Development in Vietnam
- S09_03 The Problems of the City in Southeast Asia – Public Perception in Vietnam, Indonesia and the Philippines
- S09_04 Rinascere dalle Crisi: La Città del Futuro tra adattamento e innovazione
- S09_05 Dal potere criminale alla cittadinanza attiva: il riuso sociale dei beni confiscati come leva di rigenerazione urbana e memoria collettiva
- S09_06 Urban Mobility in Cities with Tourism-Driven Dynamics: Insights from the Case of Seville.
- S09_07 Geografie della trasformazione: rileggere i wastelands tra crisi urbane e traiettorie di rigenerazione circolare
- S09_09 Tessere la resilienza: intrecciare i fili della complessità urbana
- S09_10 Beyond the Core: Operationalising the 15-Minute City in the Urban Fringe to Counteract Sprawl and Car Dependency
- S09_11 Spatial and social justice “on the street” and “beyond the streets”: reflections on Barcelona’s superblocks
- S09_12 Reclaiming Urban Futures: Soil-Centered Planning in Baia Mare amid Environmental and Socioeconomic Crises
- S09_13 Vulnerabilità urbana e infrastrutture sociali e territoriali: come la rigenerazione urbana può mitigare la povertà dei quartieri e favorire l’inclusione sociale?
- S09_14 Enrico Mattei e la città
- S09_15 Pianificazione urbana e cambiamenti climatici: ruolo dell’e-planning nelle città europee
- S09_16 Mapping Hot Routes and Perceived Landscape Values of “City Walk” in Beijing’s Historical Neighbourhoods in the Social Media Era

S10 Sperimentare l'urbano: le experimental geographies come pratica di ricerca in geografia sociale

- S10_01 Walking the “walking city”: Assessing pedestrian accessibility in practice
- S10_02 Storia di una mattonella: geografie sperimentali alla foce del fiume Oreto di Palermo
- S10_03 “Vorrei rinascere muschio”: derive geografiche, restituzioni instabili di un esperimento multisensoriale
- S10_04 Sperimentare gli spazi urbani attraverso una performance giocosa: appunti da una cena con delitto a Palermo
- S10_05 L’esperimento di GeoVisum tra altri sguardi sul territorio urbano (e non solo) e nuovi percorsi di diffusione della ricerca accademica
- S10_06 Camminare sulla soglia: traiettorie mobili per una sperimentazione “art-based” lungo i confini dell’urbano, tra arte e geografia
- S10_07 Oltre l’inclusione predatoria? Leggere l’azione dell’università e della società civile nei quartieri marginalizzati attraverso l’approccio degli Urban Living Lab. Il caso di Aurora, Torino.
- S10_08 Ascolto urbano e paesaggio sonoro come rivelatori di tensioni fra progettualità normativa pratiche sociali. Esplorazioni dal waterfront di Cagliari

S11 Margini, bordi, frange. Spazi e luoghi di risignificazione multispecie e rigenerazione tra urbano e rurale

- S11_01 Spazi per l'apprendimento multispecie
- S11_02 Non solo limiti: progetti di agroecologia sociale nel Carcere di Milano-Bollate
- S11_03 Verso una città multispecie a partire dall'apicoltura urbana
- S11_04 Distribuzione e accessibilità degli spazi verdi urbani nelle città italiane di medie dimensioni: implicazioni per la salute e il benessere
- S11_05 Margini, città intermedia e nuove trame
- S11_06 "Relazioni socio-ecologiche e benefici della coltivazione parcellare del nocciolo nell'area industriale di Avellino"

Sessione 09

Ripensare la città nell'era delle crisi multiple: tra trasformazioni e resistenze

Proponente/i Pietro Elisei, dr.pietro.elisei@gmail.com, Università degli Studi di Roma, Tor Vergata, Dipartimento di Management e Diritto, Cultore della Materia; Angela D'Orazio, angela.dorazio@uniroma2.it, Università degli Studi di Roma, Tor Vergata, Dipartimento di Management e Diritto, Professore Associato; Michele Pigliucci, m.pigliucci@unilink.it, Università degli Studi LINK, Professore associato di Geografia politica ed economica

Abstract Viviamo in un'epoca di crisi multiple – climatiche, sanitarie, economiche, sociali e geopolitiche – che stanno trasformando profondamente territori e città, imponendo riflessioni complesse. La società contemporanea affronta rischi naturali ed "artificiali" come pandemie, disuguaglianze socio-economiche e migrazioni forzate, definiti "manufactured risks" (Beck e Giddens). Questi fenomeni, caratterizzati da interconnessione e complessità, richiedono risposte innovative e coordinate su scala globale e locale. Parallelamente, assistiamo a una profonda evoluzione del capitalismo. Si passa da modelli tradizionali a nuove forme come il capitalismo delle piattaforme, basato sull'analisi dei dati e sull'urbanizzazione digitale, e quello infrastrutturale, che controlla risorse e mercati attraverso reti logistiche globali (Srnicsek, 2016; Christophers, 2020). Questa trasformazione crea opportunità, ma amplifica disuguaglianze spaziali e marginalizzazioni, ridefinendo il tessuto urbano in un contesto sempre più globalizzato. Le città e i territori, lungi dall'essere luoghi passivi, si configurano come laboratori per risposte resilienti alle crisi globali. Pratiche di autogestione urbana, creazione di comunità rigenerative, lotte contro la gentrificazione e azioni per la giustizia territoriale emergono come strategie alternative che sfidano le logiche dominanti (Rodríguez-Pose, 2017). Nel contempo, le politiche urbane e regionali cercano strumenti efficaci per guidare le trasformazioni in modo sostenibile, affrontando vulnerabilità e promuovendo inclusività. In questo scenario, le crisi multiple e sovrapposte generano nuovi spazi di sperimentazione che bilanciano adattamento e resistenza. Le iniziative dal basso, spesso sviluppate in opposizione alle dinamiche di marginalizzazione, pongono al centro solidarietà e resilienza, offrendo modelli di innovazione sociale e rigenerazione urbana. Le politiche trasformative, se efficacemente integrate, possono diventare strumenti chiave per migliorare la qualità della vita e ridurre le disuguaglianze socio-spaziali. È fondamentale valorizzare le risorse locali, sfruttando la creatività e l'innovazione dei territori per affrontare le sfide globali e costruire un futuro urbano sostenibile. La sessione mira a esplorare questi temi, invitando contributi teorici e pratici che rispondano a domande cruciali: come trasformare vulnerabilità in resilienza? Quali politiche possono ridurre le disuguaglianze e migliorare la coesione sociale? In che modo le città possono essere protagoniste della transizione verso un futuro sostenibile e inclusivo? Le risposte a queste domande possono delineare traiettorie innovative per affrontare le sfide del nostro tempo, valorizzando il potenziale delle iniziative locali e globali.

Codice S09_01
Titolo Nuove prospettive di Sviluppo Territoriale europeo: una risposta al soggettivismo geopolitico; New Perspectives on European Spatial Development: a response to geopolitical subjectivism

Proponenti PREZIOSO Maria

Con il coordinamento aperto UE della diversità territoriale, le caratteristiche politiche soggettive hanno sostituito quelle geopolitiche nelle democrazie occidentali. Le aree funzionali nella pianificazione territoriale europea sono state una forte risposta attraverso macropiani strategici cooperativi (VASAB2040, Grande Macroregione) che si avvantaggiano di una consolidata coesione socioeconomica territoriale basata sul principio inclusivo della sostenibilità. Partendo da questo presupposto il contributo delinea lo scenario e il relativo impatto all'interno del quale è possibile concettualizzare la progettazione e il funzionamento di un rinnovato Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo 2030. Attingendo ai riferimenti scientifici dell'ultimo decennio, si evidenziano le complesse logiche di co-evoluzione e adattamento del processo di pianificazione all'interno degli orientamenti economico-territoriali, che hanno reso l'UE una piattaforma di scambio e uno strumento di equità territoriale: 2014-16: Città come motori della competitività sostenibile (NL); Città per un futuro migliore in termini di occupazione e qualità della vita (DG Regio), Agenda urbana (NL) con temi prioritari per una nuova forma di piano regolatore; Conferenza Habitat III di Quito; obsolescenza della città europea: un futuro non nelle MEGA, né in un sistema policentrico di città medie, né in un modello "robusto" di città intermedie (Science PO, OECD, ESPON); le città non sono più attori collettivi della rete e il fascino della loro governance sempre più sfocato (FR); città europea contrapposta a quella americana (mercato, mobilità, specializzazione, disuguaglianza) (IT) 2017-19: dietro la vivibilità urbana: smart/digital (LT), pianificazione policentrica sostenibile (BG), Green Economy (RO); digitalizzazione, economia circolare e giusta transizione (ES) 2020-22: Agenda territoriale (GE); pianificazione territoriale sostenibile e adattamento ai cambiamenti climatici (economia circolare e impronta di carbonio); DNSH, nuova tassonomia. 2023-25 e post: arazzo urbano. Il lavoro evidenzia l'attuale policrisi come scollamento tra finanza, economia reale e politiche urbane, nonché gli effetti territoriali della politica di coesione dell'UE attuata attraverso la strategia Green Deal. By the EU open coordination of territorial diversity, subjective political characteristics have replaced geopolitical ones in Western democracies. Functional Areas in European spatial planning have been a strong answer by cooperative strategic macro plans (VASAB2040, Great Macroregion) taking advantage of an established territorial socioeconomic cohesion based on the inclusive principle of sustainability. Starting from this assumption, the contribution outlines the scenario and related impact within which the design and operation of a renewed European Spatial Development Perspective 2030 can be conceptualised. Drawing upon policy/scientific references of the last decade, the complex logics of co-evolution and adaptation of the planning process within economic-territorial orientations, that have rendered the EU a platform for exchange and an instrument of territorial equity, are worthy of note: 2014-2016: Cities as drivers of sustainable competitiveness (NL); Cities for a better future in employment and quality of life (DG Regio), Urban Agenda (NL) with priority themes for a new form of master plan; Quito Habitat III Conference; the European city obsolescence: a future not in MEGAs, or in polycentric system of medium-sized cities, or in a 'robust' model of intermediate cities (Science PO, OECD, ESPON); cities no longer collective actors in the network and the charm of their governance as increasingly blurred (FR); European city opposed to the American one (market, mobility, specialization, inequality) (IT) 2017-2019: behind urban liveability: smart/digital (LT), sustainable polycentric planning (BG), Green Economy (RO); digitalisation, circular collaborative economy and just transition (ES) 2020-2022: Territorial Agenda (GE); Sustainable Spatial Planning and Climate Change adaptation (Circular Economy and Carbon Footprint); DNSH, New Taxonomy. 2023-2025 and post: urban tapestry. The work also highlights the core of the current polycrisis as disconnect between finance, real economy and urban policies, as well as the territorial effects of EU cohesion policy implemented through the Green Deal strategy.

Abstract

Book of Abstracts

XXXIV Congresso Geografico Italiano

Torino, 3-5 settembre 2025
Campus Luigi Einaudi e Castello del Valentino



**Era urbana e disordine del mondo.
Geografie per interpretare il presente**



UNIVERSITÀ
DI TORINO



Politecnico
di Torino



A.Ge.I.
Associazione dei Geografi Italiani

Editore: Università degli Studi di Torino